



FAUNA SELVATICA

Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Ufficio della caccia e della pesca

LA FAINA

Martes foina



Distribuzione e habitat

La faina fa parte della famiglia dei mustelidi, è sicuramente uno dei mammiferi più comuni in Ticino, e uno di quelli che si è adattato molto bene alla presenza dell'uomo.

La descrizione del suo habitat principale è piuttosto problematica in quanto, anche se originariamente era un abitante del bosco, oggi la troviamo pure nelle zone agricole e nelle zone urbane, dove talvolta è diventata molto frequente e crea disagi con le sue scorribande notturne (disturbo, danni nei giardini, cavi in materiale sintetico delle automobili rosicchiati, ...).

Ecologia

Le superfici occupate da un singolo individuo possono variare da 0.5 a 20 km². Le escursioni notturne possono coprire distanze di alcuni chilometri. Utilizza come rifugi diurni cavità od anfratti riparati in antichi ruderi, nelle stalle, nelle pietraie, tra le cataste di legna o nelle cavità naturali delle rocce. Sovente durante il periodo invernale-primaverile si rifugia sotto i tetti o nei solai delle zone suburbane.

Il ciclo riproduttivo della faina inizia durante l'estate: durante questo periodo gli animali perdono la loro spiccata territorialità e possono essere visti anche durante il giorno, mentre durante la notte echeggia il loro lamentoso richiamo di accoppiamento. I maschi durante il periodo riproduttivo tendono ad aumentare l'estensione del proprio territorio e ad accoppiarsi con tutte le femmine il cui territorio si sovrappone parzialmente col loro.

Come in altri carnivori, si osserva l'implantazione ritardata dell'uovo fecondato. Infatti, dal momento della fecondazione fino all'inizio dello sviluppo dell'uovo nell'utero possono trascorrere da alcuni giorni fino a 10 mesi. Lo sviluppo dell'uovo comincia in gennaio e i piccoli, in media 3, vengono al mondo in marzo-aprile. L'allattamento dura circa 8 settimane, ma già dopo sei i piccoli si avventurano all'esterno della tana.

La maturità sessuale viene raggiunta fra i 15 mesi ed i due anni e mezzo. L'aspettativa di vita in natura di questi animali è di 3-8 anni, mentre in cattività possono tranquillamente raggiungere i venti anni di vita.

Nido

Il nido gioca un ruolo importante nella vita sociale in quanto è lì che si svolgono le relazioni famigliari. Particolarmente rumorosi risultano i giochi effettuati, sia dagli adulti che dai piccoli, nei solai o nei sottotetti.

Onnivoro

Sceglie il cibo secondo la disponibilità e l'ambiente, con grandi variazioni stagionali per es. piccoli roditori, uccelli, vermi, frutta, bacche, uova di uccelli, rifiuti di cucina.

Abili arrampicatrici

Possono scalare anche dei muri verticali o arrampicarsi sui rami degli alberi.

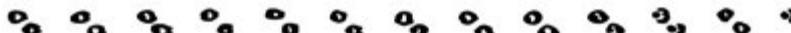
Aspetto

L'aspetto della faina è caratterizzato da una forma affusolata e agile del corpo, da una lunga coda e dalla macchia pettorale bianca che scende lungo le zampe anteriori. Il corpo misura dai 45 ai 55 cm, la coda dai 23 ai 28 cm e il pelo è di un colore grigio bruno. Il peso di un adulto è compreso tra 1.3 e 1.8 kg.

Le impronte della faina e della martora si riconoscono perché sul terreno si spostano generalmente a balzi, creando una serie di impronte parallele nelle quali la traccia delle zampe posteriori coincide con quella delle anteriori. Le impronte hanno un diametro di 4-5 cm.

Lo sterco dei Mustelidi è generalmente depositato in punti sopraelevati e ben visibili infatti servono anche per marcare il territorio.

Quello della faina è lungo circa 8-10 cm, ha un'estremità appuntita e un diametro di 1-2 cm.



Differenza faina - martora

La faina viene sovente confusa con la martora in quanto mostra una morfologia molto simile tuttavia la differenza nelle forma e colore della macchia pettorale le distingue net-

tamente. La macchia pettorale della martora è giallastra (mai bianca), mentre quella della faina è bianca. Inoltre la macchia della faina può proseguire fino alle zampe, spesso divisa da una linea centrale scura.

In Ticino inoltre la martora è molto rara e molto difficile da vedere, dunque nella maggioranza dei casi l'animale che si osserva è una faina.

3



FAINA



MARTORA

Relazioni con l'uomo

In genere è presente nei solai e nei sottotetti degli edifici.

Danni

Nelle zone abitate causa danni rosciando, parti di plastica o gomma delle automobili, facendo buchi nell'isolazione termica delle case, uccidendo o ferendo piccoli animali domestici (per es. porcellini d'india, coniglietti, uccelli). Nelle soffitte lascia i suoi escrementi e disturba con rumori notturni.



Consigli pratici

Misure preventive efficaci risultano essere la chiusura delle aperture nei tetti e sottotetti e i provvedimenti per impedir loro di arrampicarsi sulle facciate.

Vi sono pure in commercio dei dispositivi dissuasori che emettono ultrasuoni con frequenze tali che spaventano e quindi allontanano le faine dalle abitazioni.

Esistono pure dei prodotti repulsivi liquidi specifici per le faine che emanano uno sgradevole odore. La durata dell'effetto dipende dalle condizioni climatiche e della stagione.



wikipedia.org

4

Impressum

La faina
Scheda
informativa
Nr. 05

Editore

Dipartimento del territorio,
Repubblica e Cantone del Ticino

Autore

Ufficio della caccia e della pesca,
Divisione dell'ambiente,
Dipartimento del territorio

Testi

Fabio Croci,
Ufficio della caccia e della pesca

Coordinamento e adattamento testi

Katia Balemi, capo staff
Divisione ambiente

—
Francesco Del Priore,
Servizi generali del DT

Fonti

"Cacciare in Svizzera"
Verso l'esame di idoneità alla caccia a cura della Conferenza dei servizi della caccia e della pesca svizzeri,
Zurigo, 2012
www.ti.ch/caccia

Progetto grafico e illustrazioni

www.centralstudio.ch

Fotografie

Se non specificato:
Ufficio della caccia e della pesca

Per ulteriori informazioni

Ufficio della caccia e della pesca
6500 Bellinzona

tel. 091 814 28 71
fax 091 814 28 79

e-mail dt-ucp@ti.ch
www.ti.ch/caccia
www.ti.ch/pesca

© Dipartimento del territorio, 2014
www.ti.ch/caccia

ti Dipartimento del territorio